Capogruppo mandataria nella associazione temporanea tra le imprese:
De Sanctis Costruzioni S.p.A. – Ircop S.p.A.

Roma, 03/03/2022

Spett.le
Anas S.p.A. - Gruppo FS Italiane
Direzione Generale
Via Monzambano 10
00185 – Roma
A mezzo pec:anas@postacert.stradeanas.it

e.p.c
Anas S.p.A.
Struttura Territoriale Abruzzo e Molise
Via dei Piccolomini, 5
67100 - L'Aquila
A mezzo pec:
anas.abruzzo@postacert.stradeanas.it

Prot. 69-22/PC/er

Oggetto: Lavori di costruzione del tratto compreso tra la stazione di Gamberale e la stazione di Civitaluparella (2° lotto - 2° Stralcio - 2° Tratto) CIG6916796001 e CUP F71B14000380001

La scrivente ATI ha partecipato alla gara per l'affidamento dei lavori in oggetto nel giugno del 2017, per l'importo a base d'asta di € 178.969.090,22, offrendo il ribasso del 31,578%. Il Contratto è stato stipulato con codesta S.A. in data 22/01/2018.

Il forte ribasso, corrispondente ad un importo di oltre € 50.000.000,00, è stato evidentemente offerto confidando nel fatto che i lavori avrebbero avuto un andamento regolare e fisiologico, secondo il programma preventivato e nel tempo (di 1560 giorni) previsto, o quantomeno confidando che, ove fossero sopravvenuti fattori di anomalo andamento, interferenze o circostanze di maggiore onerosità, le stesse si sarebbero potute rimuovere in tempi brevi. Infatti il cantiere è stato dotato di tutte le attrezzature necessarie e delle maestranze adeguate per poter procedere con assoluta rapidità nell' esecuzione dei lavori onde poter ridurre i costi previsti delle opere.

Ciò premesso, come noto, negli ultimi due anni si sono verificati eventi e circostanze, impreviste ed imprevedibili, i cui effetti dannosi crescenti sono ancora in itinere, che hanno ad oggi già oggettivamente alterato l'equilibrio contrattuale e che purtroppo non accennano ad arrestarsi e rendono insostenibile, perché eccessivamente onerosa, la prosecuzione del rapporto, a meno di un immediato intervento che faccia invertire questa pericolosissima tendenza.

Ci si riferisce in particolare:

- a cause esterne all'appalto ma che incidono notevolmente sui costi dell'opera, quali lo straordinario aumento dei prezzi delle materie prime (basti pensare al prezzo degli inerti e del cemento e dell'acciaio praticamente quasi raddoppiati e a tutti gli altri materiali composti dalle citate materie prime aumentati eccessivamente) compresa l'energia; la necessità di fare fronte alla pandemia con i maggiori oneri derivanti dalle misure individuali da adottare e dai perditempo/riduzione di produttività che i controlli e le misure occorrenti generano sull'appalto;

- a cause interne all'appalto, quali le disposte sospensioni dei lavori per Covid e per il rinvenimento di gas e tantissime altre cause che hanno determinato un significativo ritardo delle lavorazioni e quindi conseguenziali maggiori oneri per la cui compensazione la scrivente spera di poter raggiungere un adeguato ristoro attraverso lo strumento delle riserve e l'attività del CCT.

Comunque ad oggi tali fattori negativi hanno già inciso profondamente sull' economia dell' appalto determinando una consistente perdita di circa 15 milioni di euro; purtroppo la spirale degli aumenti sta continuando a crescere inesorabilmente per cui si stima che a finire ci possa essere un' aumento di oltre il 40% del valore dell' opera.

Ad ogni modo la sottoscritta Società si augura che, attraverso un forte impegno anche da parte di codesta Spett.le Amministrazione, si possa addivenire all'immediato ripristino dell'equilibrio sinallagmatico - che evidentemente non potrà essere ripristinato con il meccanismo compensativo introdotto dall'art. 1-septies, D.L. n. 73/2021 (conv. con l. n. 106/2021) non essendo questo da solo sufficiente a compensare gli aumenti adeguandoli all'imprevisto eccezionale aumento verificatosi dopo la stipula del contratto -.

Non verificandosi quanto sopra, la scrivente, suo malgrado, si troverà costretta a segnalare l'impossibilità di sostenere tale maggior costo dell'appalto per eccessiva onerosità sopravvenuta e, la conseguente ineseguibilità dell'opera e/o la necessità di sospendere l'avanzamento dei lavori.

A tal fine, l'Impresa chiede a codesta spettabile Committente di intervenire con la dovuta urgenza, al fine evitare interruzioni e di ultimare questa opera importante per tutto il territorio, provvedendo ai rilievi e revisioni occorrenti per l'adeguamento dei prezzi, così da mitigare (come peraltro esemplarmente segnalato dalla Corte di Cassazione, relazione n. 56 del 2020) l'eccessiva onerosità sopravvenuta che ha reso il contratto, allo stato, irrealizzabile.

Confidando in un positivo riscontro l'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

DE SANCTIS COSTRUZIONI SPA
L'Amministratore Delegato